



ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ
AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

TAVOLA DELLE MODIFICHE	
Rev.	MOTIVO DELLE REVISIONI
00	Ipotesi di revisione modalità svolgimento operatività.
01	Modalità svolgimento attività operativa.
02	Attività ispettiva, ufficio permessi e servizio reperibilità.

REV.	DATA	EMESSO da SIC	VERIFICATO da	APPROVATO da DL AdSPMAS	APPROVATO da DCOP
00	07/04/2020	Marchiori M. / ASPP	Rossi A. / RSPP	Todesco G. / DCOP	Todesco G. / DCOP
01	30/04/2020	Marchiori M. / ASPP	Rossi A. / RSPP	Todesco G. / DCOP	Todesco G. / DCOP
02	31/05/2021	Marchiori M. / ASPP	Rossi A. / RSPP	Todesco G. / DCOP	Todesco G. / DCOP

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ	2
3. ATTIVITÀ ISPETTIVA	3
4. UFFICIO PERMESSI	3
5. SERVIZIO DI REPERIBILITÀ.....	4
6. NORME DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DEL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ CON INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO.....	5
7. ALLEGATI.....	8



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

1. PREMESSA

L'Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo (Area SIC) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) svolge attività operative di tipo ispettivo in ambito portuale, servizio di reperibilità, attività di front office in ufficio permessi e normali attività d'ufficio.

Tali attività sono state valutate nel Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (DVR AdSPMAS) e rientrano nelle mansioni di "Ispettore Portuale" e "Impiegato Amministrativo". Per gli eventuali approfondimenti si rimanda al DVR AdSPMAS disponibile presso gli uffici dell'Area SIC ed agli specifici fascicoli informativi disponibili a tutto il personale dell'AdSPMAS nel server COMUNE O:\Sicurezza sul Lavoro AdSP.

La presente procedura ha lo scopo di meglio definire e di gestire tali attività operative e di front office anche per quanto concerne gli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale appartenente all'Area SIC è informato, formato ed addestrato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare possiede le seguenti qualifiche:

- RSPP/ASPP a seconda della posizione occupata all'interno dell'organizzazione dell'Ente;
- Addetto Antincendio per rischio alto;
- Addetto al Primo Soccorso per Aziende di tipo B (anche sull'utilizzo del DAE semiautomatico).

Inoltre, in materia di Security Portuale, dispone della qualifica di Port Security Office (PSO)/Port Facility Security Office (PFSO) a seconda della posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Regolarmente partecipa a corsi di informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

2. PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ

Le attività ispettive in ambito portuale, di front office in ufficio permessi e del servizio di reperibilità vengono mensilmente pianificate utilizzando il modulo "Programma ispezioni Area Sicurezza" (allegato n. 2) nel quale sono giornalmente riportati:

- i nominativi degli Ispettori in servizio a Marghera;
- i nominativi del personale addetto all'Ufficio Permessi;
- il personale in smart working e presente in sede a Venezia (questa programmazione potrebbe subire modifiche in relazione all'andamento dell'attuale emergenza sanitaria SARS Cov2);
- i nominativi del personale reperibile e dei relativi turni ispettivi (serale - sabato/domenica);
- le attività programmate, per esempio: ispezioni al Porto di Chioggia, ai parcheggi, alle macchine operatrici, alle banchine e piazzali, etc.;
- le attività specifiche programmate, per esempio: manifestazioni, ispezioni congiunte, etc.;
- le necessità personali dei componenti dell'Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo, per esempio: ferie, permessi, etc.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

Le attività programmate dovranno tenere conto di quanto riportato nella tabella “Pianificazione attività ispettiva” (allegato n. 3), in particolare per quanto riguarda la programmazione delle ispezioni al Porto di Chioggia, ai parcheggi, alle macchine operatrici, alle banchine e piazzali al fine di evitare interferenze con altre attività programmate o con l’attività di front office in ufficio permessi.

3. ATTIVITÀ ISPETTIVA

Le modalità di svolgimento dell’attività ispettiva vengono dettagliatamente descritte nella Procedura PR15 “Vigilanza e controllo in ambito portuale” (allegato n. 1).

4. UFFICIO PERMESSI

L’attività front office dell’ufficio permessi, che sostanzialmente prevede:

- il processo delle istanze pervenute per il rilascio di badge personali e veicoli,
- la gestione della protocollazione delle istanze,
- la stampa dei badge e del relativo titolo di accesso cartaceo (quest’ultimo se previsto),
- la consegna dei badge previa comunicazione della data dell’appuntamento,
- i rapporti con l’Area Lavoro Portuale e con l’assistenza informatica della Società APV Investimenti,
- la gestione front office e telefonica delle richieste dell’utenza,

varia a seconda del periodo dell’anno.

Indicativamente è così programmata:

- il periodo da novembre a febbraio è il più intenso e prevede la presenza di n. 2 componenti dell’Area SIC dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (per garantire la continuità del servizio uno dei due addetti dovrà essere il medesimo per l’intera settimana);
- nei mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre l’attività si può considerare di media intensità e prevede la presenza di n. 2 componenti dell’Area SIC nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (per garantire la continuità del servizio uno dei due addetti dovrà essere il medesimo per l’intera settimana);
- nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto l’attività si può considerare di bassa intensità e prevede la presenza di n. 1 componente dell’Area SIC nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Il personale dell’Area SIC ha anche il compito di gestire i permessi di accesso temporanei con le seguenti modalità:

- da parte del personale addetto all’ufficio permessi nei giorni ed orari previsti a seconda del periodo dell’anno (vedi programmazione sopra riportata);
- da parte del personale dell’Area SIC nell’orario di lavoro giornaliero (escluso il personale in attività ispettiva);
- da parte del personale reperibile nei rimanenti orari di lavoro.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

Il personale dell'Area SIC ha anche il compito di gestire ed archiviare le email inviate all'indirizzo di posta elettronica adspmas.permessi@port.venice.it, coinvolgendo, se del caso, anche il Responsabile ed i colleghi dell'Area SIC a seconda della specificità dell'argomento trattato, con le seguenti modalità:

- da parte del personale addetto all'ufficio permessi nei giorni ed orari previsti a seconda del periodo dell'anno (vedi programmazione sopra riportata);
- da parte del personale dell'Area SIC nell'orario di lavoro giornaliero (escluso il personale in attività ispettiva);
- da parte del personale reperibile nei rimanenti orari di lavoro.

5. SERVIZIO DI REPERIBILITÀ

Il servizio di reperibilità viene svolto nel rispetto dello specifico Regolamento; la sua programmazione può subire variazioni a seguito di specifiche necessità dell'Ente o per ragioni non sempre preventivamente prevedibili.

Le segnalazioni ricevute, ritenute rilevanti dal personale reperibile (esempio a titolo esemplificativo ma non esaustivo: infortuni o incidenti gravi, incendi, rilasci di sostanze pericolose, danneggiamenti rilevanti ai beni demaniali, blackout significativi), dovranno essere comunicate al Responsabile dell'Area SIC telefonicamente e tramite email.

A seguito di situazioni di emergenza o di eventi anomali, il personale reperibile potrà intervenire sul luogo dell'evento previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area SIC o del Direttore Coordinamento Operativo Portuale, ai quali, una volta raccolte le principali informazioni, verranno prima comunicate telefonicamente ed in seguito inviando una breve nota informativa via email.

Nel caso il personale reperibile ne ravvedesse la necessità, dopo il benestare del Responsabile dell'Area SIC o del Direttore Coordinamento Operativo Portuale, dovrà contattare telefonicamente ed informare tramite email o lettera interna sull'evento accaduto le Direzioni e/o le Aree competenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

La responsabilità della gestione della situazione emergenziale o dell'evento anomalo è dell'Impresa nella quale si è verificato, la quale dovrà coordinarsi con le Istituzioni/Enti intervenuti; questi ultimi potranno assumere il comando delle operazioni nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle vigenti normative in materia.

Le segnalazioni e le informazioni pervenute durante il servizio di reperibilità dovranno essere raccolte nel modulo "Gestione segnalazioni reperibilità" (allegato n. 4) congiuntamente all'eventuale documentazione elaborata o ricevuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Il personale reperibile ha anche il compito di gestire ed archiviare le email inviate all'indirizzo di posta elettronica adspmas.sicurezza@port.venice.it, coinvolgendo, se del caso, anche il Responsabile ed i colleghi dell'Area SIC a seconda della specificità dell'argomento trattato.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

6. NORME DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DEL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ CON INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO.

Le presenti norme descrivono il ruolo dell'Ispettore Portuale durante lo svolgimento delle attività ispettive e del servizio di reperibilità con intervento sul luogo dell'evento, con particolare riferimento alle tematiche di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'obiettivo delle presenti norme è anche di illustrare brevemente le attività ispettive finalizzate alla vigilanza ed al controllo delle attività portuali, delle macchine operatrici e dei beni demaniali nelle aree comprese nell'ambito portuale di Venezia, di Marghera e di Chioggia.

La responsabilità della gestione e dell'applicazione delle presenti norme è a cura del Responsabile dell'Area SIC mentre la responsabilità della loro attuazione è in capo agli Ispettori Portuali.

Il Responsabile dell'Area SIC, in quanto Preposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è incaricato di vigilare sul corretto operato degli Ispettori Portuali.

Il ruolo dell'Ispettore Portuale consiste anche nell'espletamento delle attività sinteticamente di seguito riportate (per i dettagli si veda la Procedura PR15 "Vigilanza e controllo in ambito portuale" – allegato n. 1):

1. *Ispezioni su sicurezza, ambiente e lavoro portuale presso i Terminal* - L'attività consiste nella verifica delle operazioni e dei servizi portuali nei confronti delle imprese operanti nell'ambito portuale di Venezia, di Marghera e di Chioggia.

Preventivamente all'esecuzione delle attività, l'Ispettore Portuale dovrà prendere visione del Documento di Sicurezza fornito dal Datore di Lavoro (titolare dell'impresa portuale) i cui contenuti, stabiliti dall'art. 4 del D.Lgs. 272/1992, vengono di seguito riportati:

- descrizione delle operazioni e dei servizi portuali oggetto dell'attività dell'impresa portuale;
- individuazione di ogni fase o ciclo di lavoro, in relazione alla tipologia della nave, della merce e dei materiali movimentati e dell'attrezzatura portuale utilizzata;
- numero medio dei lavoratori e loro impiego per ogni ciclo ed ambiente di lavoro;
- descrizione dei mezzi ed attrezzature utilizzati dall'impresa per le operazioni e i servizi portuali;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale da adottare in relazione ai rischi derivanti dalle operazioni e dai servizi portuali;
- misure da mettere in atto per la prevenzione e la lotta contro l'incendio, per la gestione dell'emergenza e per il pronto soccorso.

Attraverso l'analisi del Documento di Sicurezza, l'Ispettore Portuale viene a conoscenza anche delle misure di prevenzione e protezione da applicare anche nei confronti della propria attività ispettiva.

Per lo svolgimento di questa attività devono essere presenti almeno due Ispettori Portuali.

2. *Ispezioni a infrastrutture, beni demaniali ed altre attività; Ispezioni ad aree e piazzali dei Terminal; Ispezioni a parcheggi* – Le attività consistono nella vigilanza sull'uso del bene demaniale e nel controllo di strade, piazzali, banchine, fabbricati, parcheggi finalizzata alla verifica:

- dell'integrità del bene demaniale;
- del buono stato del manto stradale;



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

- dello stato della segnaletica;
- dell'integrità delle recinzioni;
- della presenza di rifiuti e/o spanti;
- della presenza di veicoli e persone non autorizzate.

Per lo svolgimento di queste attività devono essere presenti almeno due Ispettori Portuali.

3. *Ispezione su controllo sicurezza macchine operatrici* - L'attività consiste nella verifica visiva dell'integrità strutturale/funzionale e della documentazione tecnica dei mezzi operativi utilizzati per lo svolgimento delle operazioni portuali dalle imprese operanti nell'ambito portuale di Venezia, di Marghera e di Chioggia.

Per lo svolgimento di queste attività devono essere presenti almeno due Ispettori Portuali.

4. *Ispezioni sulle operazioni portuali (monitoraggio territoriale)* – L'attività consiste in verifiche visive nei Terminal portuali, durante le quali si controlla la correttezza delle operazioni svolte, si rilevano le operazioni in corso e le navi presenti.

Questa attività può essere svolta anche da un solo Ispettore Portuale, a condizione che lo stesso non scenda mai dal proprio automezzo e si mantenga ad una sufficiente distanza di sicurezza rispetto alle operazioni portuali in corso. Nel caso vengano rilevate operazioni svolte in maniera non corretta, dovranno essere coinvolti anche gli Ispettori Portuali di giornata per un intervento sul campo oppure, qualora non fossero disponibili, si dovrà contattare il personale preposto dell'impresa portuale nella quale si sta svolgendo il controllo per gli interventi del caso.

5. *Intervento in reperibilità* – L'Ispettore Portuale, durante lo svolgimento del servizio di reperibilità, può essere chiamato ad intervenire in ambito portuale a seguito di situazioni di emergenza o di eventi anomali.

Questa tipologia di intervento può essere effettuato anche da un solo Ispettore Portuale, a condizione che lo stesso, prima di accedere all'area interessata dall'evento, si interfacci sempre con il personale presente affiancandosi allo stesso e si mantenga ad una sufficiente distanza di sicurezza da qualsiasi situazione di pericolo.

Per consentire gli spostamenti nelle aree portuali, necessari per lo svolgimento delle attività ispettive e del servizio di reperibilità con intervento sul luogo dell'evento, l'AdSPMAS mette a disposizione dell'Ispettore Portuale un proprio automezzo dotato di dispositivo luminoso lampeggiante. Durante tali spostamenti l'Ispettore Portuale deve rispettare il Codice della Strada e le Ordinanze dell'AdSPMAS e della Capitaneria di Porto in materia di circolazione stradale in ambito portuale.

Durante la vigilanza a piedi, l'Ispettore Portuale dovrà prestare attenzione ad eventuali pericoli presenti (per esempio: pericolo di caduta di materiali dall'alto, pericolo di inciampo dovuto alla presenza di buche o ostacoli, pericolo di caduta in acqua, pericolo di investimento, etc.) attuando le misure riportate nella presente procedura, derivanti dalla sua specifica formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro o dettate dalla massima cautela.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

Durante lo svolgimento dell'attività ispettiva, l'Ispettore Portuale dovrà utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in dotazione, individuati nel DVR dell'AdSPMAS e riportati nello specifico fascicolo informativo già consegnato (disponibile nel server COMUNE O:\Sicurezza sul Lavoro AdSP).

Le principali misure generali di prevenzione e protezione che l'Ispettore Portuale deve osservare sono le seguenti:

- farsi sempre riconoscere dal personale dell'impresa portuale e dagli altri soggetti presenti prima di accedere a qualsiasi area dell'ambito portuale;
- mantenere una distanza di sicurezza durante le manovre di ormeggio o disormeggio delle navi;
- non sostare in vicinanza o sotto i carichi sospesi;
- mantenere una distanza di sicurezza durante la movimentazione delle merci e dai mezzi operativi presenti per evitare di venirne a contatto;
- mantenere una distanza di sicurezza dal bordo della banchina per evitare di cadere in acqua;
- non sporgersi in prossimità di stive e boccaporti;
- non entrare in spazi confinati o sospetti di inquinamento;
- non arrampicarsi/salire su strutture non a norma, utilizzare le infrastrutture regolari e conformi presenti;
- per accedere ad aree recintate, dopo aver richiesto e ricevuta l'autorizzazione, utilizzare gli appositi accessi (se del caso farsi accompagnare dal personale preposto).

Rimane sottinteso che le sopra citate misure di prevenzione e protezione che l'Ispettore Portuale deve attuare sono da ritenersi non esaustive e che un comportamento dettato dalla massima cautela rimane sempre comunque la principale regola da seguire. È fondamentale anche l'applicazione delle misure derivanti dalla specifica formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro che ogni Ispettore Portuale ha appreso.

A supporto dell'attività ispettiva, l'Ispettore Portuale può richiedere la collaborazione sia del preposto che del singolo operatore presenti nell'area mentre a bordo nave potrà richiedere il supporto del comandante della nave.

In caso di emergenza, l'Ispettore Portuale farà riferimento al preposto presente o al comandante qualora si dovesse verificare una condizione di emergenza a bordo nave. Mantenere sempre una distanza di sicurezza rispetto al punto di origine dell'emergenza, specie in caso di rilascio in aria di sostanze pericolose a seguito di incendi e/o di dispersioni.

Qualora venissero disperse nell'aria polveri di farinacei, carbone, semi, etc. l'Ispettore Portuale, oltre che dotarsi dei previsti DPI per la protezione delle vie respiratorie, dovrà mantenersi ove possibile in posizione sopravento e prestare attenzione a non introdurre sorgenti di innesco.

E' inoltre necessario mantenere idonee distanze di sicurezza in presenza di operazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere o presenza/utilizzo di gas tossici utilizzati nelle operazioni fumigazione.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA, UFFICIO PERMESSI E SERVIZIO REPERIBILITÀ
AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO

7. ALLEGATI

1. Procedura PR15 “Vigilanza e controllo in ambito portuale”.
2. Programma ispezioni Area Sicurezza.
3. Pianificazione attività ispettiva.
4. Gestione segnalazioni reperibilità.
5. Gestione contestazioni rilevate in attività ispettiva.
6. Controllo sicurezza macchine operatrici.
7. Registrazione rilevazioni di infrazioni.